Spett. ALIG
Associazione dei Laboratori
di Ingegneria e Geotecnica

Udine, 14 novembre 2025

Oggetto: intervento ing. Cantarutti al convegno ALIG del 12/11/2025 "I Laboratori prove autorizzati con legge 1086/71, garanzia della sicurezza nelle costruzioni. Riflessioni e prospettive".

Buongiorno, e grazie per l'invito.

Sinceri auguri all'ALIG per il cinquantesimo anniversario e complimenti per il livello e l'organizzazione del convegno.

L'ALP è la rete degli Istituti tecnici statali con laboratorio prove autorizzato al proprio interno. "Autorizzato" quindi soggetto in tutto e per tutto al regime previsto dalla circolare 7617/2010.
È una precisazione importante, perché i laboratori degli istituti tecnici non sono solo strutture tecniche pienamente operative, che condividono responsabilità e regole con tutti gli altri laboratori autorizzati ex 1086, ma anche luoghi di didattica e di formazione, dove la conoscenza scientifica incontra la pratica quotidiana.
I nostri laboratori hanno un doppio ruolo: da un lato, svolgere prove ufficiali con indipendenza e rigore; dall'altro, unire la pratica sperimentale alla missione educativa, formando giovani tecnici consapevoli, capaci di comprendere il valore della misura, dell'accuratezza e dell'etica professionale. In questo senso, i laboratori negli istituti tecnici rappresentano davvero un ponte tra scuola e professione, tra conoscenza e servizio al territorio, in un momento in cui peraltro è particolarmente difficile trovare personale di livello, tecnici preparati, con competenze solide e senso di responsabilità.

A proposito di "prospettive", l'idea è semplice: le prove si sono sempre fatte e sempre si faranno. È un gesto tecnico, ma anche culturale e civile.
Nell'ufficio del nostro laboratorio abbiamo due certificati del 1939 del Politecnico di Milano e dell'Università di Roma, trovati in un mercatino: già allora si testavano i materiali per garantire sicurezza e qualità. Li abbiamo incorniciati e appesi al muro ben visibili, anche per ricordare a quei

clienti che talvolta vedono le prove come un inutile onere burocratico, che le prove hanno una lunghissima tradizione perché sono la base della sicurezza e della fiducia nelle costruzioni. Anche se cambiano strumenti e tecnologie, il principio della verifica resta immutabile: verificare significa costruire fiducia, garantire la sicurezza delle opere e tutelare la vita delle persone. Le prove non sono un atto burocratico: sono un atto di responsabilità verso la collettività.

Oggi il mondo delle costruzioni sta cambiando rapidamente. Parliamo di calcestruzzi fibrorinforzati, FRP, compositi, nuovi materiali sostenibili. Questo richiede laboratori capaci di aggiornarsi, di innovare e di interpretare correttamente le nuove esigenze del settore. In questo percorso, il Ministero delle Infrastrutture sta compiendo passi importanti — basti pensare all'inserimento dei materiali innovativi nelle norme tecniche e nelle circolari dei laboratori — ma, per certi versi, ha bisogno del nostro aiuto.

La mia proposta è di instaurare un canale comunicativo stabile tra il Ministero e le associazioni dei laboratori, in modo che le associazioni possano raccogliere le criticità attuative e proporre soluzioni operative basate sulla pratica quotidiana, approvate poi ufficialmente dal Ministero e messe a disposizione di tutti in modo che possano diventare riferimento utile e soprattutto univoco per tutti, come avviene per gli interpelli. Penso sia un contributo concreto, che valorizza l'esperienza dei laboratori e permette di rendere circolari e linee guida più moderne, più agili e più aderenti alla realtà. Solo attraverso questo dialogo continuo tra chi scrive le regole e chi le applica possiamo costruire un sistema di sicurezza più efficace, più moderno e più credibile.

Michele Cantarutti